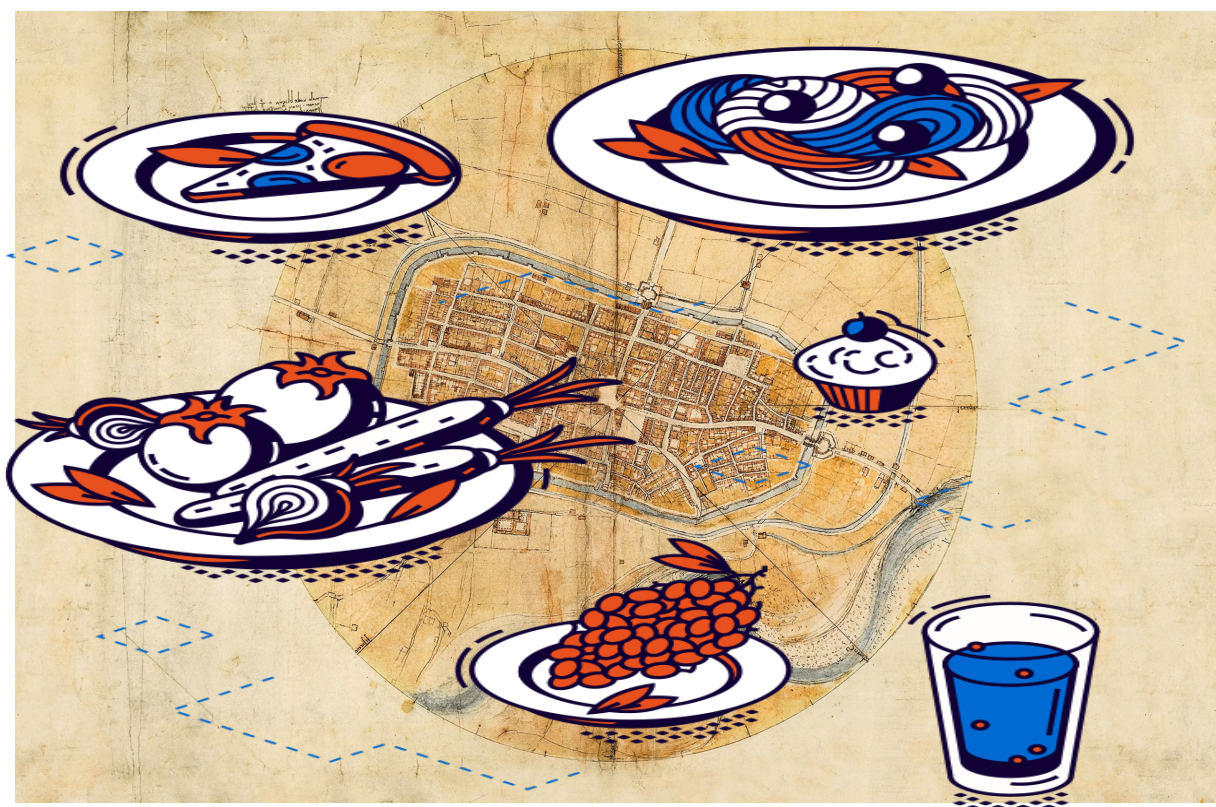


Bilancio Sociale 2025



Sommario

1. PREMESSA	3
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	4
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	5
Aree territoriali di operatività	5
Valori e finalità perseguite - Missione dell'ente e attività svolta	5
Storia dell'organizzazione	7
La Cooperativa oggi	8
Collegamenti con altri enti del Terzo settore	9
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	10
Consistenza e composizione della base sociale.	10
Sistema di governo e controllo, composizione degli organi	10
Modalità di nomina e durata carica	11
CdA, partecipazione, principali argomenti trattati	11
Assenza dell'organo di controllo	11
Mappatura dei principali stakeholder	12
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	14
Tipologie, consistenza e composizione del personale	14
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	14
Natura delle attività svolte dai volontari	14
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	15
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	15
Relazioni con la comunità	15
Governance e obiettivi di cambiamento	15
Output attività del servizio di mensa	17
Tipologia di beneficiari e frequenza	17
Outcome sui beneficiari	18
Altre note riguardanti i beneficiari	18
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	19
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	19
Capacità di diversificare i committenti	20
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi	20
8. ALTRE INFORMAZIONI	21
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso	21
Informazioni ambientali connesse alle attività svolte	21
Altre informazioni di natura non finanziaria	21

1. PREMESSA

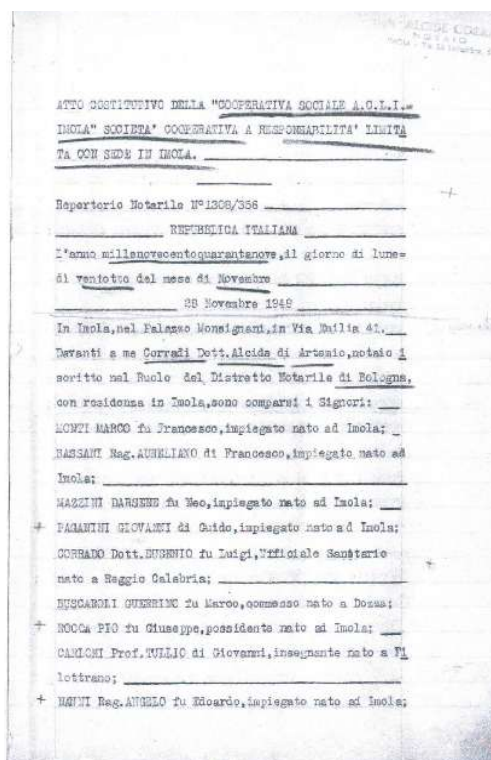
Quando il 28 novembre 1949 i nostri Soci fondatori si presentarono nello studio del notaio Corradi per fondare questa Cooperativa vollero chiamarla "Cooperativa Sociale A.C.L.I." perché avevano ben chiaro che stavano mettendo in piedi un'impresa "sociale" e questo termine per anni ha fatto pienamente parte della nostra denominazione.

Con il cambio statutario che portò all'allargamento della base sociale togliendo il vincolo aclista originario, il termine "sociale" fu accantonato, ben prima che negli anni a seguire venisse ad assumere una precisa valenza giuridica.

Il gradito ritorno è avvenuto con le modifiche statutarie che hanno portato alla trasformazione giuridica in Cooperativa Sociale, votata dall'Assemblea dei Soci il 19 maggio 2021.

Dopo oltre 70 anni di vita, presentiamo il nostro Bilancio sociale 2025 che, nell'intento del legislatore, è lo "strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte".

Andando oltre alla sola dimensione economico-contabile, questo documento si propone di offrire elementi per una valutazione pluridimensionale del valore creato dalla Cooperativa, con informazioni utili a tutti gli interessati, dai Soci fino agli stakeholders ed alla comunità intera.



Prima pagina dell'atto costitutivo della Cooperativa, firmato il 28 novembre 1949.



2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Da diversi anni la Cooperativa si è dotata di strumenti di analisi delle informazioni che vanno oltre i soli aspetti contabili. La predisposizione del Bilancio sociale si è quindi potuta avvalere di dati importanti in vista di una sempre maggiore razionalizzazione e di un miglioramento della gestione sia in termini di efficacia che di efficienza.

L'importante decisione assunta nel 2019 di affidare a terzi l'attività di ristorazione al pubblico, ha portato a focalizzare l'attenzione sul servizio reso dalla Mensa Prof. Buscaroli, con una notevole semplificazione nell'articolazione della Cooperativa tutta, specialmente venendo a mancare ogni rapporto di lavoro dipendente.

Il confronto che qui si attua dell'attività degli ultimi anni è pertanto improntato all'analisi di esercizio completamente svoltisi nell'ambito della nuova organizzazione.

Questo Bilancio sociale è predisposto innanzitutto per l'Assemblea dei Soci, chiamata ad approvarlo il 30 aprile e, occorrendo, in seconda convocazione il 19 maggio 2026.

Dello stesso verrà data informazione secondo i dettami di legge, oltre che ai nostri stakeholders ed agli organi di informazione del nostro territorio di riferimento.

Punto di riferimento per la redazione del presente Bilancio sociale è il documento

"LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 1, DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017 E, CON RIFERIMENTO ALLE IMPRESE SOCIALI, DELL'ART. 9 COMMA 2 DECRETO LEGISLATIVO N. 112/2017"

emanato come allegato 1 al decreto 04/07/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al quale ci si è attenuti con specifico riguardo a tutti gli aspetti propri dell'attività effettivamente oggi svolta della Cooperativa.

Le tabelle che riportano i dati economici sono state esposte con l'arrotondamento all'unità di euro.



3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	LAVORATORI CRISTIANI IMOLA Società Cooperativa Sociale
Codice fiscale	00286830377
Partita IVA	00498231208
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA EMILIA 69 - 40026 IMOLA (BO)
N° Iscrizione Albo delle Cooperative	A118872
N° Iscrizione RUNTS	31227
Telefono	0542/23576
Sito Web	www.lavoratoricristianiimola.it
Email	presidente@lavoratoricristianiimola.it
Pec	lavoratoricristiani@pec.it
Codici Ateco	56.29.10 56.10.11 68.20.02

Aree territoriali di operatività

Il Comune di Imola è il punto naturale di riferimento territoriale, anche se nel tempo abbiamo registrato utenti provenienti da Comuni del Circondario Imolese e della Diocesi di Imola, oltre ad accogliere persone di passaggio.

Valori e finalità perseguite - Missione dell'ente e attività svolta

Secondo quanto riportato all'art. 3 del nuovo Statuto, la Cooperativa pone come suo fine:

“il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini che realizza attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi inclusi quelli esplicitati nell'articolo 1 lett. A) della legge 381/91 come modificato dal D.Lgs n. 112/17;
- b) lo svolgimento di attività d'impresa, indicate nel successivo art. 4, finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli art. 1 lett. B) e art. 4 della legge 381/91.

La Cooperativa si configura pertanto come Cooperativa sociale a scopo plurimo.”

Nell'ambito di questa duplice facoltà statutaria, l'attuale cessione della parte ristorante e l'assenza di personale dipendente fanno sì che oggi la Cooperativa si ponga a “realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale”, per “far conseguire ai propri Soci fruitori i servizi che costituiscono oggetto della sua attività”.

Perciò oggi la Lavoratori Cristiani Imola opera come Cooperativa sociale di tipo A e si occupa in modo prevalente della “gestione di ristoranti popolari e/o mense dedicate a persone in situazioni di fragilità o che sono in condizioni di povertà”.

“La Cooperativa aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane.”

Oggetto sociale

Dopo aver evidenziato quanto sopra, nel Bilancio sociale si riporta la formulazione completa dell'oggetto sociale come indicata all'art. 4 dello Statuto:

“Considerato lo scopo mutualistico e l'oggetto plurimo della Società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto:

a) area servizi sociali sanitari, sociosanitari educativi e culturali di interesse sociale elencati nell'articolo 1 lett. A) L. 381/91:

1. la gestione di ristoranti popolari e/o mense dedicate a persone in situazioni di fragilità o che sono in condizioni di povertà;
2. la vendita di buoni pasto o più in generale voucher a favore delle persone di cui al punto precedente, da utilizzare presso ristoranti ovvero pubblici esercizi convenzionati;
3. la gestione, stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi di spacci aziendali a favore delle persone di cui al precedente punto 1;
4. l'organizzazione di spettacoli, di attività aggregative e ricreative e di manifestazioni ed eventi culturali.

Poiché la Cooperativa si configura come Cooperativa sociale a oggetto plurimo, le attività di cui alla precedente lettera a) sono funzionalmente connesse in ragione della condivisione di alcuni asset aziendali e delle relative professionalità, alle seguenti attività:

b) area inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 1 lett. B) della L. n. 381/91:

1. la gestione di ristoranti e/o mense;
2. l'acquisto, per la successiva vendita ai consumatori soci e non soci, previa eventuale manipolazione e trasformazione, di generi di consumo, merci, prodotti ed articoli di qualsiasi natura e tipo tramite funzionali ed efficienti punti di vendita e di ristorazione fissi e/o ambulanti;
3. la gestione, stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi di spacci aziendali.

La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali; potrà, inoltre, assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative ed emettere strumenti finanziari, diversi dai titoli di debito, ai sensi dell'art. 2526 c.c..

La Cooperativa potrà altresì assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con particolare riguardo alla facoltà di sostenere lo sviluppo di altre cooperative sociali, purché per la misura e per l'oggetto della partecipazione non risulti sostanzialmente modificato l'oggetto sociale determinato dallo statuto e con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazioni riservata dalla legge a cooperative in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi o elenchi.

L'Organo amministrativo è autorizzato a compiere le operazioni di cui all'articolo 2529 del codice civile alle condizioni e nei limiti ivi previsti.

La Cooperativa può ricevere prestiti da Soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea dei Soci.”

Storia dell'organizzazione

La "Cooperativa sociale A.C.L.I. Imola" fu costituita il 28 novembre 1949 con atto notaio Alcide Corradi. "Scopo fondamentale della Società – diceva l'art. 2 dello Statuto – è quello di distribuire ai consumatori, soci o non soci, generi di largo consumo, alle migliori condizioni possibili".

Profondo il rapporto con il mondo cattolico, con il Vescovo Mons. Paolino Tribbioli, con le A.C.L.I. a cui tutti i Soci dovevano essere iscritti, e con la società civile, essendo presenti fra i costituenti persone impegnate in Consiglio Comunale e nella dirigenza del sindacato. L'attività prevalente fu a lungo la gestione degli "spacci di consumo" che, a partire dal primo in Palazzo Monsignani, giunsero ad essere quattro.

Accanto a questi nascono altre opere, come l'Agenzia Viaggi, poi ceduta alla nuova Cooperativa CARS, e le colonie marine e montane (Gatteo Mare e Cervia; Moena e Alpe di Siusi).

Il servizio di ristorazione, noto all'inizio come "Ristorante popolare ACLI", è ancora oggi in attività; si sono avvicendati periodi di gestione esterna ad altri di gestione diretta. Nel tempo di fatto, unitamente all'ECA (Ente Comunale di Assistenza) ha supplito come servizio di mensa popolare, rispondendo alla domanda di chi aveva necessità di una ristorazione espressa e ad un buon prezzo. Così si è mantenuto dopo la soppressione dell'ECA.

Come già ricordato, momento saliente della vita fu nel 1976 con il cambio di denominazione e l'eliminazione dell'iscrizione alla ACLI per essere Soci, con un apporto di nuova linfa alla vita della Cooperativa.

Dal 1980, anno di fondazione della Caritas diocesana, l'attività della mensa è proseguita in stretto rapporto. Per decenni il sostegno economico è venuto da tre Soci: Associazione Santa Maria della Carità, Società di San Vincenzo de Paoli e Associazione Don Orfeo Giacomelli, affiancati da contributi della Croce Rossa Italiana di Imola, della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, oltre che di altri Soci e cittadini.

Dopo l'importante passaggio a Cooperativa Sociale del 2021, il rimborso dei pasti oggi è in capo alla Diocesi di Imola, grazie a contributi pervenuti dalla Banca di Imola, assieme alla Associazione Don Orfeo Giacomelli.

Desideriamo qui ricordare tutti i Presidenti che, assieme ai loro Consigli di Amministrazione, hanno segnato questa storia:

Enea Gagliardi,
Gildo Pirazzoli,
Antonio Commissari,
Sergio Buscaroli (nella foto qui a fianco)
Lorenzo Gasparri,
Stefano Raffellini,
fino all'attuale presidente Roberto Capucci.

Le notizie storiche di questa pagina sono tratte dal libro di Raffaele Benni "Omaggio ai fondatori e continuatori della Cooperativa Sociale ACLI", Editrice Il Nuovo Diario Messaggero.



La Cooperativa oggi

Le scelte operate negli ultimi anni, con l'affitto del ramo d'azienda ristorante e cucina da settembre 2019 e la modifica statutaria approvata nel 2021, hanno portato a concentrare l'attenzione sulla gestione della Mensa Prof. Buscaroli.

Le condizioni del contratto stipulato ci consentono di fornire il pranzo tutti i giorni feriali alle persone fragili che vengono inviate dal Centro di ascolto Caritas o da altri enti, che ne certificano lo stato di bisogno. A costoro viene fornito un pasto caldo con un primo, un secondo e un contorno ai quali si aggiungono pane, acqua e bibita, dolce, nonché frutta di stagione quando disponibile. Tutto questo nei locali della mensa siti in Palazzo Monsignani, in un'apposita sala con una ventina di posti a tavola. Il pranzo è consumato preferibilmente in mensa, per permettere una possibilità di dialogo e di aggregazione. In casi specifici si può provvedere alla consegna dello stesso pasto in modalità di "asporto". Tutte queste azioni sono rese possibili dalla quotidiana disponibilità dei Soci volontari.

Complessivamente nel corso del 2025 sono stati erogati n. 7.236 pasti, come più sotto illustrato. Di questi oltre 400 sono stati erogati eccezionalmente nei giorni prefestivi avvalendoci del fondo nuove iniziative creato negli anni precedenti.

Anche nel 2025 abbiamo cercato di curare un livello più alto di accoglienza in occasione delle principali festività (S. Pasqua, giornata mondiale dei poveri, S. Natale, Fine Anno) con menù speciali. In queste circostanze, in accordo con la Caritas Diocesana, abbiamo invitato a tavola in tutti i locali della Cooperativa altre persone sole ed anche sostenitori che ci onorano della loro amicizia. Così i nostri ospiti abituali possono incontrare a tavola il Vescovo di Imola, il Sindaco, amministratori locali, Soci della Cooperativa e responsabili della Caritas e di enti sostenitori. Un segnale per mostrare agli utenti che la città, nelle sue articolazioni, non li dimentica e, dall'altro lato, per far vivere da vicino a quanti ci sostengono il nostro servizio.

Ci sta a cuore evidenziare l'importante iniziativa della Banca di Imola, iniziata nel 2022, con l'emissione di prestiti obbligazionari che, oltre a quanto riconosciuto agli investitori, genera una quota di interessi a favore di opere di solidarietà della Diocesi, specificamente indirizzate a pasti per gli indigenti.

Nel 2025 abbiamo iniziato a rinnovare le attrezzature della cucina con investimenti per circa 6.000 euro.

Nel settembre 2025 è scaduto il contratto d'affitto del ramo d'azienda con il gestore Bar Del Viale SNC; al presente si è convenuto di mantenere prorogate tutte le condizioni di tale contratto in attesa di definirne la chiusura per dar luogo ad un nuovo accordo a condizioni nuove.

Per quanto riguarda la base sociale, da sempre i dati economici registrano la prevalenza per l'alto livello di entrate provenienti dagli associati, costituita in primis dagli enti ma anche da una larga fascia di Soci fruitori. Questi hanno contribuito sia per pasti sospesi, sia aderendo all'iniziativa natalizia di vendita di prodotti alimentari. Buone le presenze all'Assemblea, in occasione dei nostri momenti conviviali e ad eventi che vede la Cooperativa partecipare, come ad esempio la Festa dei Giovani svoltasi in Palazzo Monsignani a metà settembre.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Divenendo Cooperativa sociale, si sono rafforzati i legami con gli altri Enti del Terzo settore.

In primis i nostri Enti Soci, di cui si parla diffusamente in altre pagine:

- ACLI Circolo Comunale A. Bassani
- Associazione Don Orfeo Giacomelli ETS
- Associazione Santa Maria della Carità ODV ETS
- Insieme per un futuro migliore ODV
- Società di San Vincenzo de Paoli ODV – Cons.Centrale Diocesi di Imola

E quelli storici con la:

- Croce Rossa Italiana – Comitato di Imola ODV

Negli ultimi anni poi si sono accesi nuovi rapporti.

Denominazione	Anno di attivazione rapporti
SANTA CATERINA DA SIENA APS FERRARA	2021 – iscrizione della Cooperativa quale Socio
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA ETS - IMOLA	2021 – accordo di collaborazione a scopo benefico

La realtà associativa **Santa Caterina da Siena APS** di Ferrara è un ente di secondo livello che opera da una ventina di anni attraverso una capillare presenza sul territorio italiano. Unisce più di duecento realtà del Terzo settore di diverso genere. Nasce dalla consapevolezza che stare insieme è un modo per aiutarsi nel lavoro, ma soprattutto per riscoprire che siamo fatti per cose grandi.



La **Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna ETS** persegue nella propria azione quotidiana scopi socio-umanitari ed opera per favorire il sostegno alimentare a persone in stato di bisogno attraverso l'azione di strutture caritative territoriali.



L'accordo firmato, rinnovato annualmente, consente di ridistribuire prodotti ricevuti in maniera gratuita esclusivamente a persone bisognose. La condizione di Cooperativa sociale di tipo A (e senza uso diretto di cucina) permette di ricevere solo generi confezionati, solitamente in monodosi, consegnabili ad integrazione dei pasti serviti a tavola o confezionati per l'asporto.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale.

Numero	Tipologia soci
0	Soci cooperatori lavoratori
16	Soci cooperatori volontari
49	Soci cooperatori fruitori persone fisiche
6	Soci cooperatori fruitori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

A fronte di una larga base sociale storica, nel corso del 2025 abbiamo registrato l'adesione di quattro nuovi Soci fruitori.

Così il numero degli associati è passato da 67 a 71.

Sistema di governo e controllo, composizione degli organi

Dati amministratori – CDA

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data di nomina	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Roberto Capucci	No	Maschio	62	14/05/2025	6	No	presidente
Pierluigi Gentilini	No	Maschio	71	14/05/2025	4	No	vice presidente
Desy Behari	No	Femmina	57	14/05/2025	2	No	consigliere
Claudio Conti	No	Maschio	74	14/05/2025	4	No	consigliere
Fabrizia Fiumi	No	Femmina	75	14/05/2025	1	No	consigliere
Sanzio Olivelli	No	Maschio	73	14/05/2025	2	No	consigliere
Sergio Ragazzini	No	Maschio	69	14/05/2025	1	No	consigliere

Non esistono rapporti di parentela fra di loro.

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
7	totale componenti (persone)
5	di cui maschi
2	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
7	di cui persone normodotate
4	di cui Soci cooperatori volontari
3	di cui Soci cooperatori fruitori
0	di cui Soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di Soci cooperatori persone giuridiche

Modalità di nomina e durata carica

Il Consiglio di Amministrazione è stato eletto dall'Assemblea dei Soci il 14/05/2025 e resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio 2027.

CdA, partecipazione, principali argomenti trattati

Nel corso del 2025 si sono tenute cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione con la presenza dei Consiglieri pari al 88,57%.

Prima dell'Assemblea dei Soci gli argomenti principali sono stati i dati del Bilancio consuntivo 2024 e la convocazione dell'Assemblea ordinaria comprendente il rinnovo delle cariche sociali. Nelle successive riunioni, oltre all'esame sull'andamento del Bilancio, il Consiglio si è occupato della cura dei rapporti organizzativi con il gestore, delle proposte inerenti il miglioramento dell'attività svolta e della possibilità di nuove intraprese, e dell'accoglimento delle richieste di adesione alla base sociale.

Assenza dell'organo di controllo

La Cooperativa, ai sensi dell'art. 38 dello Statuto, deve dotarsi di un organo di controllo qualora ne ricorrano le circostanze previste dalla Legge o può dotarsene per scelta facoltativa. Attualmente non esiste organo di controllo né revisore legale, anche in considerazione della lontananza dai parametri previsti dall'art. 2477 del Codice Civile.



Partecipazione dei Soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	n. Soci presenti	% sul totale Soci	di cui % deleghe
2023	ordinaria	05/05/2023	5	17	27,87	5,88
2024	ordinaria	24/05/2024	4	23	43,33	26,08
2025	ordinaria	14/05/2025	5	33	49,25	15,15

Argomenti principali trattati:

2023: Esame e approvazione Bilancio 2022;

Esame e approvazione Bilancio sociale;

Approvazione regolamento interno per i Soci volontari.

2024: Esame e approvazione Bilancio 2023;

Esame e approvazione Bilancio sociale.

2025: Esame e approvazione Bilancio 2024;

Esame e approvazione Bilancio sociale;

Determinazione composizione del Consiglio di Amministrazione e nomina dell'Organo amministrativo per il triennio 2025-2027.

Mappatura dei principali stakeholder***Tipologia di stakeholder***

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Volontari	periodici incontri di confronto e puntualizzazione sull'attività svolta	3 - Coprogettazione
Soci	assemblee annuali; proposte di cene di solidarietà; momenti di incontro periodici	3 - Coprogettazione
Finanziatori	incontri di illustrazione dell'attività svolta	2 - Consultazione
Clienti/Utenti	confronto giornaliero e momenti di festività con pranzi più partecipati	2 - Consultazione
Fornitori	incontri periodici con il gestore per un affronto diretto di problemi emergenti	2 - Consultazione
Pubblica Amministrazione	incontri saltuari	2 - Consultazione
Collettività	comunicati a mezzo stampa	1 - Informazione

Soci e altri partner operativi

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Associazione Don Orfeo Giacomelli ETS	ETS e nostro Socio	contribuzione finanziaria all'erogazione dei pasti	accordo continuativo; incontri periodici di verifica
Società di San Vincenzo de Paoli ODV – Cons.Centrale Diocesi di Imola	ODV e nostro Socio	dopo anni di contribuzione diretta all'erogazione dei pasti, ora liberalità a sostegno	incontri periodici
Santa Maria della Carità ODV-ETS	ODV e nostro Socio	per molti anni diretta contribuzione finanziaria all'erogazione dei pasti	incontri periodici
Diocesi di Imola	ente religioso e nostro socio	contribuzione finanziaria all'erogazione dei pasti; sostegno morale delle nostre attività fin dalla fondazione e proprietario dei locali	incontri periodici; contratto di affitto dei locali
Centro di ascolto della Caritas diocesana di Imola	ufficio della Diocesi	punto d'incontro per persone in stato di necessità e di distribuzione dei buoni pasto nominativi	incontro mensile di verifica
Croce Rossa Italiana – Comitato di Imola ODV	ODV	punto d'incontro per persone in stato di necessità e sostegno economico	liberalità a sostegno della Cooperativa; incontri periodici
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola	fondazione di origine bancaria	per molti anni finanziamento di progetti sociali	liberalità a sostegno della Cooperativa
BarDelViale Snc	società in nome collettivo	preparazione pasti e gestione diretta del ramo ristorazione	affittuario e principale fornitore



ASS. DON ORFEO GIACOMELLI ETS



Società di San Vincenzo De Paoli
Associazione Consiglio Centrale
Diocesi di Imola



Croce Rossa Italiana
Comitato di Imola



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di IMOLA

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale

Con la chiusura di tutti i rapporti di lavoro dipendente, avvenuta nel 2019, la Cooperativa non ha più proprie unità di personale e pertanto non risultano pagate retribuzioni di alcun tipo. Unico costo diretto è quello dell'assicurazione INAIL dei Soci volontari, dovuta per legge, a cui si affianca altra specifica polizza assicurativa per i rischi rivenienti dall'attività complessiva svolta.

L'operatività della Cooperativa, oltre che dal Consiglio di Amministrazione per i propri compiti istituzionali, è garantita dall'attività svolta dai Soci volontari. Nel corso dell'anno non sono stati effettuati rimborsi spese.

Volontari

Alla data del 31/12/2025 i Soci volontari erano sedici. Per garantire l'operatività quotidiana in più circostanze a loro si affiancano Soci amministratori ed altri volontari saltuari, alcuni resi disponibili da associazioni socie e da altri enti del Terzo settore.

Nell'ambito dei rapporti intrattenuti dalla Caritas diocesana con le scuole del territorio, si è avuta anche la presenza di studenti inviati in mensa per svolgere servizi compensativi in relazione a provvedimenti disciplinari a loro carico.

Similmente è capitato in questi anni riguardo a persone indirizzate da Tribunali della regione per svolgimento di misure alternative disposte dall'autorità giudiziaria.

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Nel corso dell'anno è continuata la dovuta cura nell'informare i volontari, attraverso incontri e messaggi nella rete WhatsApp, riguardo al comportamento da tenersi, tempo per tempo, in generale e specificamente nei riguardi di alcuni ospiti a partire da problematiche insorte con loro.

Ogni occasione di formazione promossa dalla Caritas diocesano è oggetto di attenzione e divulgazione fra i nostri Soci volontari e Consiglieri.

Natura delle attività svolte dai volontari

L'attività svolta dai volontari è quella di curare l'accoglienza delle persone e dialogare con loro per una verifica delle attuali necessità e delle condizioni di salute. Molta attenzione è prestata al rapporto fra gli ospiti e il centro di accoglienza della Caritas, con costante invito a recarvisi per un affronto complessivo delle proprie problematiche.

Il passaggio successivo è la raccolta ordini relativa al pasto, con la possibilità di scelta fra almeno due primi piatti, due secondi e due contorni; oltre a pane, acqua e/o bibita analcolica; e ancora dolce e/o frutta se disponibili. In questo ambito l'offerta è differenziata anche per rispondere alle esigenze alimentari, con attenzione a questioni di salute, culturali e religiose.

L'attività propria della preparazione dei pasti è affidata al gestore nell'ambito del contratto di affitto di ramo d'azienda, con la preparazione dei sacchetti da asporto che vengono integrati anche con ulteriori prodotti offerti dalla Cooperativa.

Il servizio comprende poi tutto quanto può essere utile per l'assistenza al pasto, inclusa la pulizia dei tavoli e dell'ambiente della mensa.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

“Voi stessi date loro da mangiare” (Mt. 14,16)



Da oltre 70 anni affrontiamo questa sfida. Nel dopoguerra i Soci fondatori costituirono questa Cooperativa (di consumo e di tanto altro) con lo scopo di coalizzare le energie per aiutarsi ed aiutare altri a superare in primis le difficoltà alimentari. Negli anni sono intervenuti molti mutamenti ed il target degli ospiti è variato con le varie ondate di immigrazione e con i momenti di crisi economica, fino al periodo della pandemia quando il servizio della “Mensa prof. Buscaroli” è continuato solo per pasti da asporto.

La nostra caratteristica principale è quella di non svolgere interventi spot, ma ogni giorno di apertura del ristorante (oggi affidato in gestione esterna) accogliamo fino ad una trentina di persone sole, senza domicilio fisso o disoccupati, con trascorsi personali o familiari che ne hanno appesantito l'esistenza.

L'attività prosegue quotidianamente e risulta rivolta soprattutto a chi non ha un tetto o ha difficoltà a potersi preparare da mangiare in autonomia. Oltre ad un pasto caldo e vario, si offre un momento di compagnia e solidarietà, nel rispetto della dignità della persona. In casi particolari ci si è resi disponibili anche a portare i pasti a domicilio.

Relazioni con la comunità

La nostra attività è sempre un tassello dentro il complessivo impegno che l'intera comunità pone in essere. Molte condizioni di bisogno rischiano anche di rimanere meno evidenti e più nascoste.

Se c'è un impegno del comparto pubblico, senz'altro importantissima è l'azione di tante espressioni del mondo del Terzo settore che contribuiscono in modo diverso al sostegno delle persone in difficoltà; un sostegno che spazia dall'economico al sanitario, alla prossimità di vicinato e fino alla risposta a quel bisogno di “compagnia”, di stare insieme in risposta al disgregarsi di famiglie e vita sociale.

Risposte dirette vengono dall'azione delle Caritas parrocchiali, di comunità religiose e di altri gruppi che provvedono alla periodica consegna di pacchi di generi alimentari, nonché dall'attività svolta dall'emporio solidale dell'Associazione No Sprechi (ente di secondo livello). Flussi di intervento che sono agevolati dall'importante presenza ad Imola della sede regionale del Banco Alimentare.

Noi ospitiamo quotidianamente persone a tavola, e come noi non mancano iniziative di altri soggetti che periodicamente, in occasione di festività e ricorrenze, propongono specifiche iniziative, chiedendoci di estendere l'invito ai nostri ospiti abituali. Questa Cooperativa si è sempre resa disponibile a collaborare con tutti questi soggetti che operano sullo stesso versante e con la stessa attenzione ai bisogni della comunità tutta.

Governance e obiettivi di cambiamento

Qui va ricordato che la nostra azione è attualmente incentrata sul versante di una Cooperativa sociale di tipo A. Nello Statuto sono previste anche tutte le facoltà relative ad

una Cooperativa sociale di tipo B, oggi non attuate ma presenti in ragione della temporaneità di affidamento in esterno della gestione diretta dell'attività di ristorazione. Dalla lettura della situazione attuale riteniamo che si debba avere riguardo ai seguenti obiettivi, in un'ottica pluriennale e di costante aggiornamento della risposta ai bisogni:

SETTORE D'AZIONE	ARGOMENTO	OBIETTIVI
Struttura organizzativa	1) operatività del CdA 2) regolamento ed operatività dei volontari	1) migliore coordinamento e collegialità d'azione, con affidamento di specifici incarichi di settore ai Consiglieri 2) puntuali periodici momenti di confronto fra CdA e volontari per una maggiore condivisione delle modalità d'accoglienza
Base sociale	informazione e coinvolgimento dei Soci	intensificazione dei rapporti con i Soci con utilizzo di social media
Servizio di mensa	1) qualità del servizio 2) offerta al territorio	1) costante verifica della qualità del servizio prestato 2) offerta di disponibilità alla attivazione di rapporti con enti quali Comune, Az. USL, ASP, altri organismi, persone ed amministratori di sostegno
Iniziative secondarie e strumentali	1) qualità del servizio 2) offerta al territorio	1) continuo studio di nuovi ambiti di operatività della Cooperativa 2) proposta e cura di eventi pubblici da realizzarsi in proprio o in collaborazione con il gestore
Integrazione col territorio	1) integrazione dei nostri ospiti nella comunità civile 2) collaborazione con i servizi sociali degli Enti Pubblici	1) mettere in atto azioni di integrazione 2) mettere in atto azioni di integrazione
Il mercato	riflettere su come vanno modificandosi le esigenze delle persone	adeguare il servizio alle nuove esigenze; valutare su necessità di fornitura di pasti a domicilio
La rete	1) rapporto con Enti partner 2) rapporti con altri Enti del Terzo settore	1) aumentare le occasioni di incontro e confronto con gli enti partner e gli stakeholders 2) aumentare i rapporti con chi si occupa di analoghe necessità

Output attività del servizio di mensa

Anno	2025	2024	2023
<i>giornate di apertura</i>	<i>300</i>	<i>302</i>	<i>302</i>
- n. pasti a carico dei Soci	5.981	6.352	5.349
- n. pasti a carico di enti pubblici	0	0	0
- n. pasti a carico di altri	176	813	1.485
- n. pasti rimasti a carico della Cooperativa	1.027	713	983
TOTALE PASTI SERVITI	7.184	7.878	7.787

Si rileva un decremento rispetto agli anni precedenti, e questo nonostante l'iniziativa attuata a proprie spese di somministrare pasti di asporto nei prefestivi.

L'esercizio dell'attività di mensa è sempre attuato con analisi della nostra clientela, così da evitare qualsiasi concorrenza con l'azienda a cui abbiamo dato in gestione il ristorante.

Tipologia di beneficiari e frequenza

Fra i nostri utenti si possono distinguere le seguenti tipologie di commensali:

A) coloro che si presentano con un buono nominativo rilasciato dal centro di ascolto della Caritas diocesana; le situazioni possono variare fra:

- persone in situazioni precarie, senza tetto, disoccupati o con problemi di salute, di dipendenza, ecc.;
- persone che hanno raggiunto una limitata condizione di autonomia, con entrate modeste per piccola pensione, lavoro part-time, ecc.;
- utenti ritenuti non in grado di gestirsi in proprio la preparazione di un pasto;
- musicanti e altre persone di passaggio.

B) utenti sprovvisti di buono:

- soggetti già conosciuti che non hanno avuto modo di procurarselo;
- altri che hanno abbandonato precedenti percorsi di aiuto proposti dalla Caritas, senza però essersi ancora risollepati;
- nuovi arrivi e utenti indirizzati dalla Croce Rossa Italiana.

Al termine di ogni mese di attività si svolge un monitoraggio delle presenze e delle frequenze, con scambio di informazioni con la Caritas diocesana, utili per una verifica dell'andamento e per la segnalazione di nuovi arrivi. Ciò consente anche di approfondire eventuali problematiche di aiuto alle persone.

Per quanto riguarda la frequenza dell'utenza, va innanzitutto ricordato che nel 2025 si sono avute 300 giornate di apertura a cui si sono aggiunte numerose "doppie", ossia la consegna di altri pasti confezionati per l'asporto e distribuiti alla vigilia delle principali festività per sopperire a giornate di chiusura.

Nell'anno appena trascorso abbiamo servito 229 persone con la frequenza indicata nella tabella sotto riportata.

Frequenza	Utenti		Frequenza	Utenti
Oltre 200 pasti	6		da 41 a 60 pasti	7
da 151 a 200 pasti	7		da 31 a 40 pasti	5
da 101 a 150 pasti	10		da 21 a 30 pasti	5
da 81 a 100 pasti	9		da 11 a 20 pasti	14
da 61 a 80 pasti	8		da 1 a 10 pasti	158
			<i>TOTALE utenti serviti</i>	<i>229</i>

Outcome sui beneficiari

Il servizio sociale della Cooperativa viene reso con la massima attenzione a non creare situazioni di discriminazione. In tal senso la proposta alimentare, pur limitata, è rivolta a soddisfare le esigenze di ciascuno, proponendo soluzioni che rispettino problematiche di salute, scelte personali e vincoli di ordine religioso.

Anche negli ultimi anni l'azione diretta della Cooperativa è continuata su livelli elevati, con la capacità di accogliere ed offrire giornalmente da 15 a 30 pasti pronti, e questo continuamente per circa 300 giorni all'anno.

Gli utenti sono prevalentemente indirizzati qui dal centro di ascolto della Caritas diocesana, dalla Croce Rossa o da altri soggetti. Si presentano alla mensa anche persone in transito per Imola o utenti già conosciuti in passato e che si trovano ancora in condizione precaria. E' d'uso non rifiutare un pasto a nessuno.

L'attenzione degli operatori è sempre rivolta a che ciascuna persona, oltre al pasto, possa trovare una via di soluzione ai propri problemi complessivi, attraverso un'integrazione sociale che venga a superare stati di emarginazione o a rischio esclusione sociale. In tal senso il principale punto di riferimento e di supporto resta il centro di ascolto della Caritas.

Abbiamo in più occasioni riscontrato con favore, quale miglior esito della nostra azione sociale, il ritrovare nostri vecchi utenti che vengono a consumare un pasto nella zona ristorante.

Altre note riguardanti i beneficiari

Per anni la Cooperativa ha fornito il pranzo a tavola o per asporto in occasione del soggiorno ad Imola di ragazzi provenienti dalla Bielorussia, ospitati in periodo natalizio ed estivo da famiglie collegate al nostro Socio "Insieme per un futuro migliore ODV". Un'esperienza venuta a cessare prima a causa della pandemia e poi per lo stato di guerra.

Nel 2025 c'è stato un episodio di ripresa di questi rapporti internazionali, potendo avere ospite per una serata un gruppo di ballo che ha presentato uno spettacolo ad Imola.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2025	2024	2023
Contributi privati	3.740 €	6.355 €	9.570 €
Contributi pubblici	0 €	0 €	0 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali	0 €	0 €	0 €
Ricavi da Privati-Cittadini	7.062 €	3.023 €	6.506 €
Ricavi da Privati-Imprese	0 €	369 €	0 €
Ricavi da Privati-Non Profit	40.164 €	46.484 €	37.562 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0 €	0 €	0 €
Ricavi da altri	2.165 €	0 €	0 €

Patrimonio:

	2025	2024	2023
Capitale sociale	1.398 €	1.298 €	1.208 €
Totale riserve	79.876 €	78.004 €	77.115 €
Utile/perdita dell'esercizio	2.283 €	1.930 €	916 €
Totale Patrimonio netto	83.557 €	81.232 €	79.239 €

Conto economico:

	2025	2024	2023
Risultato Netto di Esercizio	2.283 €	1.930 €	916 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0 €	0 €	0 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	2.508 €	3.438 €	2.706 €

Composizione Capitale Sociale:

	2025	2024	2023
Capitale versato da Soci fruitori persone fisiche	848 €	748 €	758 €
Capitale versato da Soci fruitori pers. giuridiche	150 €	150 €	150 €
Capitale versato da Soci volontari	400 €	400 €	300 €
Capitale versato da Soci lavoratori	0 €	0 €	0 €
Capitale versato da Soci sovventori/finanziatori	0 €	0 €	0 €

Valore della produzione:

	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	66.214 €	69.580 €	66.645 €

Costo del lavoro:

	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	3.106 €	1.427 €	3.468 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0 €	0 €	0 €
Peso su totale valore di produzione	4,69 %	3,05 %	5,20 %

Come già illustrato, l'attività della Cooperativa si basa sulla sola opera dei volontari.

Capacità di diversificare i committenti**Fonti delle entrate 2025:**

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Prestazioni di servizio	0 €	49.392 €	49.392 €
Canoni di affitto	0 €	12.996 €	12.996 €
Contributi e offerte	0 €	3.740 €	3.740 €
Altro	0 €	290 €	290 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2025:

	2025	
Incidenza fonti pubbliche	0 €	0,00 %
Incidenza fonti private	66.614 €	100,00 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio 2025 la Cooperativa non ha effettuato nessuna attività di raccolta fondi.

8. ALTRE INFORMAZIONI

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso

All'atto della stesura di questo Bilancio non esistono contenziosi o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Informazioni ambientali connesse alle attività svolte

Dal momento della cessione in affitto del ramo d'azienda relativo alla ristorazione, tutto ciò che riguarda l'utilizzo e la gestione degli ambienti è a carico del locatario, a partire dai consumi di energia e materie prime fino alla produzione dei rifiuti.

Ogni giorno collaboriamo con il gestore nella raccolta differenziata e nell'utilizzo dei detersivi per l'igiene degli ambienti.

Per ragioni pratiche e di condivisione del momento del pasto, con la Caritas diocesana si è concordato di ridurre al minimo la distribuzione del cibo per asporto, materia che incide sia sul gestore, sia sulla Cooperativa, per l'aumento dei costi dovuti al rispetto delle norme inerenti all'utilizzo di prodotti compostabili quali posate, sacchetti, ecc.

Altre informazioni di natura non finanziaria

Da sempre registriamo un buon riconoscimento degli imolesi che, sensibili ai bisogni dei più deboli, ci apprezzano e sostengono la nostra attività con donazioni, anche sotto forma di "pasto sospeso". Il 2025 ha visto rifiorire alcuni momenti d'incontro in occasione delle principali festività, con pranzi condivisi dagli utenti con Soci ed altri ospiti eccellenti.

Inoltre si sono avute alcune iniziative private, sia organizzate da enti collegati, sia da privati, che ci hanno coinvolto per momenti di festa con famiglie e amici.

Da ultimo si precisa che:

- Relativamente alla responsabilità di impresa di cui al D.Lgs. 231/2001, la Cooperativa non si è dotata di un proprio modello organizzativo.
- La Cooperativa non ha acquisito rating di legalità o certificazioni di qualità di prodotti e/o processi.
- La Cooperativa sociale, assoggettata all'obbligo di redazione e pubblicazione del Bilancio sociale ai sensi dell'art. 9, c.2, del D.Lgs. 112/2017, non è soggetta all'applicazione delle disposizioni dell'art. 10, c.3, del D.Lgs. 112/2017, quindi non è obbligata a far elaborare dal proprio organo di controllo – qui peraltro inesistente – un'attestazione di conformità del Bilancio sociale alle linee guida ministeriali.

